

IT1180005

SIC

GHIAIA GRANDE (FIUME PO)

Comuni interessati: Camino, Morano sul Po, Pontestura, Trino

Superficie (ha): 652

Stato di protezione: Area protetta regionale (Riserva Naturale Speciale di Ghiaia Grande)

Caratteristiche generali

Ghiaia Grande si trova lungo la fascia fluviale del Po, in una zona al limite tra la pianura vercellese e le colline del Monferrato. I suoi ampi confini abbracciano l'intero tratto fluviale e il versante collinare sottostante gli abitati di Cornale e Pontestura, mentre nel suo nucleo centrale si trova un'isola fluviale.

Gli ambienti naturali sono quelli tipici delle zone golenali dove si alternano zone di greto con scarsa vegetazione, a magre formazioni erbose che hanno ricolonizzato i tratti di greto consolidato non più interessati dalle dinamiche fluviali. La vegetazione forestale ricopre una notevole superficie e comprende saliceti arbustivi ripari e boschi misti di querce con robinia (*Robinia pseudoacacia*) ed altre latifoglie, sviluppati in gran parte sul versante collinare. Nelle lanche, testimonianza di antichi meandri del fiume ormai abbandonati dalla corrente, si trova invece un tipico ed interessante ambiente palustre.

Data la sua collocazione in una zona a completa vocazione agricola, gran parte del paesaggio è caratterizzato dagli ambienti antropici dei seminativi e dei pioppeti.

Ambienti e specie di maggior interesse

Tra gli ambienti di interesse comunitario è presente quello dei prati xerici (6210), habitat considerato prioritario ai sensi delle D.H. perchè ospita alcune specie di orchidee, tra cui *Ophrys fuciflora*, *Orchis militaris* e *O. morio*, ormai rarissime in pianura. Habitat prioritario è anche quello dei boschi a





prevalenza di salice bianco (*Salix alba*) e pioppo bianco (*Populus alba*) (91E0) che compongono parte della vegetazione ripariale delle sponde fluviali. Tra gli habitat fluviali e perfluviali è stata censita la vegetazione riparia e di greto a *Salix eleagnos* (3240), la vegetazione dei banchi fangosi fluviali (3270) e quella acquatica dei fossi e canali a lento corso (3260). Di notevole importanza sono anche i querceti misti d'impluvio (9160) delle colline del Po e i boschi misti ripari planiziali (91F0). Tra gli ambienti acquatici è stata rilevata la vegetazione galleggiante e sommersa (3150). Ai margini delle formazioni boschive sono state identificate le cenosi delle alte erbe igrofile (6430). Tra la flora, relativamente numerosa, spicca la presenza di alcune specie protette ai sensi della Legge Regionale 32/82, tra le quali vi sono molte orchidee e la *Caltha palustris*, specie igrofila rara in contesto planiziale; è stata segnalata nel sito la rara *Potentilla supina*, una rosacea dei terreni umidi quasi ovunque scomparsa, indicata come specie minacciata nelle Liste Rosse italiana e regionale.

Il sito, collocato all'interno di una Zona di Protezione Speciale (ZPS), svolge un importante ruolo di area di sosta per l'avifauna migratrice. Tra le 29 specie elencate nell'All. I della Direttiva Uccelli (D.U.) è di particolare rilievo la segnalazione dell'occhione (*Burhinus oedicnemus*, D.U.), uno degli elementi più rari della ornitofauna piemontese, la cui riproduzione tuttavia, sebbene probabile, non è certa. Il territorio di Ghiaia Grande ospita colonie riproduttive di airone cenerino (*Ardea cinerea*), almeno a partire dal 1981, e di cormorano (*Phalacrocorax carbo*). Sulla vegetazione arborea si trovano anche

In alto a sinistra,
Caltha palustris.

In alto a destra,
Orchis morio.

Nella pagina a fianco,
tratto del Po compreso
nel SIC.



Triotto (*Rutilus erythrophthalmus*).

quest'area è stata vista deporre le uova, e della lucertola campestre (*Podarcis sicula*, All. II), anch'essa ormai molto localizzata a causa della scomparsa degli ambienti erbosi aridi delle fasce fluviali, suo habitat d'elezione in regione.

Le 20 specie dell'ittiofauna, di cui ben 8 di importanza comunitaria, sono per larga parte autoctone. I popolamenti più abbondanti sono quelli dell'alborella (*Alburnus alburnus*), del cavedano (*Leuciscus cephalus*) e del ghiozzo padano (*Padogobius martensii*); di valore è anche il triotto (*Rutilus erythrophthalmus*), endemismo ristretto di Italia settentrionale, Slovenia e Istria, poco segnalato nel corso degli ultimi rilievi.



Pangus scaritides.

L'entomofauna è in corso di censimento, in particolare per quanto riguarda i lepidotteri. Riguardo a questo gruppo si segnalano, oltre a *Lycaena dispar* (D.H. All. II e IV), molti elementi interessanti tra cui *Coleophora breviscula*, microlepidottero noto in Italia solo qui e al Rocciamelone, la cui biologia è sconosciuta, ma che grazie ai reperti della Ghiaia Grande si suppone che si sviluppi su *Artemisia campestris*, pianta che ospita anche la localizzatissima *Coleophora solenella*, già individuata in Piemonte nel SIC di Valmanera e in quello del Rocciamelone ma che qui si trova alla quota più bassa fino ad oggi conosciuta in Italia. Un recente studio sulla carabidofauna ha rilevato la presenza di 109 specie, tra cui *Pangus scaritides*, di cui Ghiaia Grande è l'unica stazione piemontese nota.

Stato di conservazione e minacce

L'area è stata seriamente danneggiata dall'evento alluvionale del 2000, che ha depositato spesse coltri di limo, facendo scomparire parte dei prati aridi. Su questi depositi si sono sviluppate estese formazioni di piante esotiche infestanti tra cui *Solidago gigantea* e *Amorpha fruticosa*, mentre nelle aree boschive sono in fase di espansione due altre specie esotiche invasive, *Sycios angulatus* e *Apios tuberosa*. Alcuni problemi derivano dal ricorrente pascolo

abusivo stagionale di ovini. La cancellazione o alterazione di porzioni naturali del biotopo è da imputarsi all'espansione delle coltivazioni cerealicole e alla realizzazione di nuove difese spondali.



*Coleophora
breviscula.*

Cenni sulla fruizione

L'area è attraversata da alcune strade sterrate di accesso alle tenute agricole.

Riferimenti bibliografici: 20, 21, 30, 47, 53, 124, 132, 161, 275, 276, 290, 291, 327, 329, 356, 497, 501

Maschio di lucertola
campestre (*Podarcis
sicala*).

